XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI – DOCUMENTI

CAMERA DEI DEPUTATI^{N. 1768}

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa dei deputati CASSINELLI, SCANDROGLIO

Disposizioni per la perequazione degli inquadramenti dei funzionari del Corpo di polizia penitenziaria, della Polizia di Stato e del Corpo forestale dello Stato

Presentata il 9 ottobre 2008

Onorevoli Colleghi! – L'articolo 12 della legge-delega 28 giugno 1999, n. 266, prevedeva l'equiparazione tra i ruoli degli agenti di Polizia penitenziaria, di Polizia di Stato e del Corpo forestale.

Con il decreto legislativo 2 ottobre 2000, n. 334, è stata abolita la qualifica di vice commissario di Polizia di Stato, ed è così venuta a crearsi una sperequazione fra i ruoli della Polizia di Stato e della Polizia penitenziaria, non essendo abolita tale figura dal Corpo di Polizia penitenziaria.

Infatti, ad oggi, i frequentatori dei corsi di formazione della Polizia di Stato ne escono con il grado di commissario. Ciò non avviene per il Corpo di Polizia penitenziaria poiché, al termine dei predetti corsi, il personale assume ancora la qualifica di vice commissario.

Da qui la sperequazione tra i ruoli del Corpo di Polizia penitenziaria e della Polizia di Stato, che invece l'articolo 12 della citata legge-delega 28 giugno 1999, n. 266, voleva paralleli.

La presente proposta di legge prevede, quindi, l'equiparazione tra i ruoli del Corpo di Polizia penitenziaria e della Polizia di Sato, consentendo agli agenti di Polizia penitenziaria che frequentano il corso di formazione con profitto di essere inquadrati nel ruolo di commissari, in modo analogo ai colleghi di Polizia di Stato.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI – DOCUMENTI

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. Gli articoli 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26 del decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, sono abrogati.

ART. 2.

- 1. Il comma 1, articolo 5, del decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, è sostituito dal seguente: « 1. È istituito il ruolo direttivo ordinario del Corpo di polizia penitenziaria, articolato nelle seguenti qualifiche, con ordine gerarchico e con livello analogo a quello del corrispondente ruolo dei commissari i Polizia di Stato: a) commissario penitenziario, limitatamente alla frequenza del corso di formazione; b) commissario capo penitenziario; c) vice questore aggiunto penitenziario »
- 2. Dopo il comma 1, articolo 5, del decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, è inserito il seguente comma 1bis.: « 1bis. Il ruolo di dirigente del Corpo di polizia penitenziaria è articolato nelle seguenti qualifiche: *a*) dirigente; *b*) dirigente superiore; *c*) dirigente generale del Corpo di fascia B ».
- 3. Il comma 2, articolo 5, del decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, è sostituito dal seguente: « 2. La relativa dotazione organica è fissata nel numero di 615 unità, delle quali 100 unità facenti parte della Dirigenza ».

ART. 3.

1. Alla lettera *c*), comma 2, articolo 12, della legge 28 luglio 1999, n. 266, le parole « sono esclusi l'istituzione di ruoli dirigenziali e, comunque, l'accesso ad essi » sono soppresse.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ART. 4. (Norme transitorie)

- 1. Fino all'avvenuto riordino dei ruoli del personale delle forze di polizia ad ordinamento civile e degli
 ufficiali di grado corrispondente delle forze di polizia
 ad ordinamento militare e delle forze armate, il personale dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di
 polizia penitenziaria in servizio alla data di entrata in
 vigore della presente legge è inquadrato, a ruolo aperto, secondo il seguente schema: a) coloro che rivestono
 la qualifica di vice commissario sono inquadrati nella
 qualifica di commissario capo; b) coloro che rivestono
 la qualifica di commissario da non più di due anni sono
 inquadrati nella qualifica di commissario capo; c) coloro che rivestono la qualifica di commissario da almeno
 due anni sono inquadrati nella qualifica di vice questore penitenziario.
- 2. Per il personale di cui al comma 1, lettere *a*) e *b*) del presente articolo, ai fini della promozione alla qualifica di vice questore penitenziario, il periodo di permanenza nella classifica di appartenenza è ridotto di un terzo.